

Vincenzo Consolo (Sant'Agata di Militello 1933 – Milano 2012) è uno dei più grandi scrittori italiani contemporanei. Dopo la laurea in giurisprudenza con una tesi in filosofia del diritto, si dedica all'insegnamento nelle scuole agrarie. Nel 1963 esce il suo primo romanzo, *La ferita dell'aprile*, sguardo sulla vita di un paese siciliano tormentato dalle lotte politiche nei primi anni del dopoguerra. Nel 1968, avendo vinto un concorso alla Rai, si trasferisce a Milano, dove svolge un'intensa attività giornalistica ed editoriale, alternando alla vita milanese lunghi soggiorni in Sicilia. I suoi romanzi e racconti sono contraddistinti da un approccio alla narrazione di suggestiva visionarietà e - insieme - dall'uso di una lingua colta e popolare. Fra i suoi romanzi, *La ferita dell'aprile* (1963), *Il sorriso dell'ignoto marinaio* (1976), la sua opera più celebre, poi *Retablo* (1987, premio Grinzane), *Le pietre di Pantalica* (1988), *Nottetempo, casa per casa* (1992, premio Strega), *L'olivo e l'olivastro* (1994), *Lo spasimo di Palermo* (1998). I suoi libri sono stati tradotti in francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, olandese, rumeno, catalano.

Seminario a cura di:  
Nunzia Palmieri

Comitato organizzativo:  
Marco Belpoliti, Franca Franchi, Francesco Lo Monaco, Nunzia Palmieri,  
Luca Carlo Rossi.

Per informazioni:  
[nunzia.palmieri@unibg.it](mailto:nunzia.palmieri@unibg.it)

Progetto grafico

centro  
studi  
visive



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

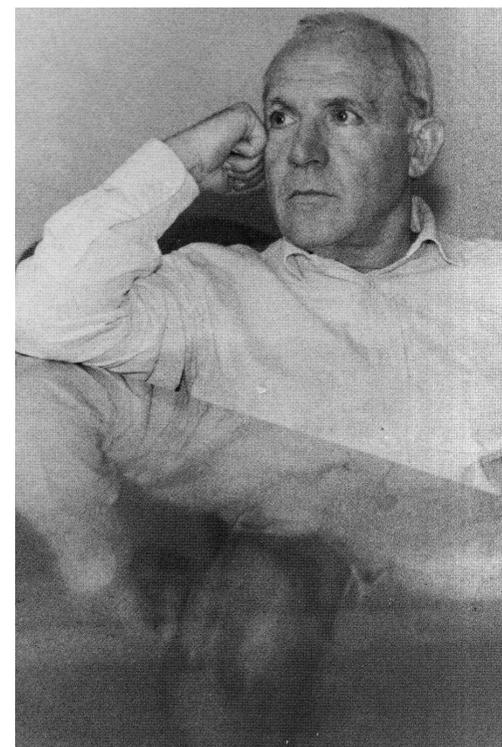


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2015 - 16.00

Sala conferenze (aula 5) - S. Agostino

## Classici contemporanei Vincenzo Consolo nella collana “I Meridiani”



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione  
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere  
Dottorato EMJD “Cultural Studies in Literary Interzones”  
Dottorato in Studi Umanistici Interculturali

“...la distruzione volta in  
costruzione, la paura in  
coraggio, l'oscuro in luce,  
l'orrore in bellezza,  
l'irrazionale in fantasia  
creatrice, l'anarchia  
incontrollabile della natura  
nella leibniziana, illuministica  
anarchia creatrice; il caos in  
logos, infine. Che è sempre il  
cammino della civiltà e della  
storia.”

da *Il Barocco in Sicilia* (1991)

16.00

#### SALUTO INTRODUTTIVO

Remo Morzenti Pellegrini

Magnifico Rettore dell'Università di Bergamo

16.15

#### INTERVENGONO

Gianni Turchetta

Università degli Studi di Milano

*Da un luogo bellissimo e tremendo*

Renata Colorni

Direttrice della collana “I Meridiani”

*Vincenzo Consolo fra i classici*

Nunzia Palmieri

Università degli Studi Bergamo

*Sirene siciliane*